

DETERMINAZIONE n. 134 del 3 agosto 2016

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - "Nuovo sistema di rilancio per Castel de' Britti" nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO): approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

richiamato il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Nuovo sistema di rilancio per Castel de’ Britti” nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. con lettera in atti al prot. n. PG.AT/2016/0002074 del 24/03/2016 e successivamente integrata con nota prot. n. PG.AT/2016/0002906 del 03/05/2016;

dato atto:

- che il progetto “Nuovo sistema di rilancio per Castel de’ Britti” nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO)” è previsto nel Programma degli Interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014 e nel Programma degli Interventi 2015-19 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/04/2016, identificato con il seguente codice: WBS HERA: R.2010.11.01.01002 e ID ATERSIR: 2014BOHA0298;
- che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con propria certificazione:
 - che il progetto presentato nasce dall’analisi delle problematiche inerenti il sistema acquedottistico della località Castel de’ Britti nel Comune di S. Lazzaro di Savena: In particolare, l’impianto di sollevamento di acqua potabile che alimenta tale sistema, presenta criticità con riferimento a:
 - stato delle apparecchiature idrauliche ed elettriche;
 - logica gestionale;
 - attività manutentive in quanto la sua installazione in un manufatto prevalentemente interrato e di ridotte dimensioni ne rende inoltre difficoltoso ogni intervento di manutenzione.

Il progetto presentato consta essenzialmente dei seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo sollevamento denominato “Pedagna” diviso in due distinti pompaggi;
- installazione di sistema di telecontrollo e automazione ex-novo nel serbatoio “Castel De’ Britti Basso”;
- installazione di sistema di telecontrollo e automazione ex-novo nel serbatoio “Castel De’ Britti Alto”;
- opere a corredo (dismissione della parte idraulica del rilancio esistente; interconnessioni tra le reti esistenti tra l’attuale rilancio e la rete di via Pedagna;

demolizione del manufatto e dismissione con rimozione delle parti idrauliche dell'attuale riduttore di via Pedagna);

- che le opere in progetto rientrano tra quelle indicate nella parte 5 – Contratti Pubblici Relativi a Lavori, Servizi e forniture nei settori Speciali del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- che gli elaborati progettuali sono stati presentati in conformità alla formula consentita per i Settori Speciali, ovvero nel semplice rispetto della linea generale e dei principi del D.P.R. 207 n. 2010;
- che il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici;
- che è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;
- che è stata esaminata la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della L.R. 15/2013 comma 3;
- che gli atti necessari ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	NOTE
Comune di San Lazzaro di Savena	D.P.R. n. 380/2001	Parere di competenza Prot. n. 5039/2016 del 10/02/2016 (allegato 2 al presente atto)	<i>Parere favorevole condizionato</i>
Comune di San Lazzaro di Savena	D.Lgs. n. 42/2004	Comunicazione di interventi rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004 Prot. n. 36713/2015 del 24/09/2015 (allegato 3 al presente atto)	<i>Comunicazione di non necessità dell'autorizzazione paesaggistica</i>
Città metropolitana Bologna Settore LL.PP. Servizio Manutenzione Strade	Codice della Strada D.Lgs. n 285/90 e relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. n 495/92 e ss.mm.ii	Autorizzazione e concessione ad eseguire lavori Prot. n. 107058/2015 (allegato 4 del presente atto);	
Autorità di Bacino del Reno	D.Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 9/2008	Parere Prot. AR/2015/0900 del 13/08/2015 (allegato 5 del presente atto);	<i>Comunicazione di non necessità di parere</i>
Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna - Bologna	D.Lgs. n. 163/2006	Parere di competenza Prot. n. 11003 del 19/10/2015 (allegato 6 del presente atto);	<i>Richiesta di esecuzione di sondaggi archeologici preventivi</i>
Terna Rete Italia	D.M. n. 449/1988	Parere di compatibilità Prot. n. 0004601 del 24/09/2015 (allegato 7 al presente atto)	

- che non sarà necessario attivare procedure di esproprio, poiché, come comunicato con nota integrativa in atti al prot. n. PG.AT/2016/0004945 del 01/08/2016, Hera S.p.A. ha la disponibilità delle aree per la realizzazione dell'intervento in quanto ha concordato in via

bonaria l'acquisto dell'area sulla quale insisterà il nuovo pompaggio e le condotte idriche di collegamento, oltre che concordato la posa dei cavidotti elettrici previsti nel progetto;

considerato:

- che la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione risulta completa;
- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto e che gli stessi sono allegati alla presente determinazione;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita Conferenza di Servizi;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Nuovo sistema di rilancio per Castel de' Britti" nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO);

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

visto Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Nuovo sistema di rilancio per Castel de' Britti" nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia al prot. n. PG.AT/2016/0002074 del 24/03/2016;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
4. di subordinare la realizzazione dell'intervento all'ottenimento dell'autorizzazione sismica prima dell'avvio dei lavori;
5. di dare atto che il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza,

non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;

7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Bologna, 3 agosto 2016

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna







ELENCO ALLEGATI:

- allegato 1: elenco elaborati
- allegato 2: Comune di San Lazzaro di Savena:
Parere di competenza (prot. n. 5039/2016 del 10/02/2016)
- allegato 3: Comune di San Lazzaro di Savena:
Comunicazione di interventi rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 149
del D.Lgs. n. 42/2004 (prot. n. 36713/2015 del 24/09/2015)
- allegato 4: Città metropolitana Bologna - Settore LL.PP. - Servizio Manutenzione
Strade:
Autorizzazione e concessione ad eseguire lavori (prot. n. 107058/2015)
- allegato 5: Autorità di Bacino del Reno:
Parere (prot. AR/2015/0900 del 13/08/2015)
- allegato 6: Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna - Bologna:
Parere di competenza (prot. n. 11003 del 19/10/2015)
- allegato 7: Terna Rete Italia:
Parere di compatibilità (prot. n. 0004601 del 24/09/2015)
-



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: “Nuovo sistema di rilancio per Castel de’ Britti” nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

G16020777	Elenco elaborati;
G15019248	Relazione generale;
G16020765	Elenco prezzi unitari;
G15019860	Computo metrico;
G15020095	Quadro economico;
G15020096	Planimetria reti esistenti;
G15020097	Planimetria generale;
G15020109	Tavola posizionamento locale tecnico;
G15020337	Relazione geologica e geotecnica;
G15020671	Verifica previsionale di impatto acustico;
C15020560	Planimetria area visibilità e fasce DPA;
C16020781	Relazione riduzione rischio sismico;
E15019278	Planimetria impianti elettrici – Castel de’ Britti Alto;
E15019279	Planimetria impianti elettrici – Castel de’ Britti Basso;
E15019280	Planimetria impianti elettrici – Sollevamento Pedagna;
E15019282	Relazione dimensionamento elettrico – Castel de’ Britti Alto;
E15019284	Relazione dimensionamento elettrico – Castel de’ Britti Basso;
E15019285	Relazione dimensionamento elettrico – Sollevamento Pedagna;
E15019286	Relazione generale opere elettriche;
E15019287	Schema a blocchi sistema di automazione;
E15019288	Schema elettrico QACP – Sollevamento Pedagna;
E15019289	Schema elettrico QCE – Castel de’ Britti Alto;
E15019290	Schema elettrico QCE – Castel de’ Britti Basso;
E15019291	Schema elettrico QCE – Sollevamento Pedagna;
E15019292	Schema elettrico QDT – Castel de’ Britti Alto;
E15019293	Schema elettrico QDT – Castel de’ Britti Basso;
P15019249	Particolari costruttivi impianti di sollevamento via Pedagna;
P15019861	Specifica tecnica opere elettromeccaniche;
P15019862	Schemi idraulici impianti di sollevamento;
P15019939	Planimetria interventi di rete sollevamento esistente;
P15019942	Planimetria interventi di rete incrocio vie Pedagna-Idice;
P15019943	Planimetria interventi di rete interconnessione via Idice;
P15019962	Relazione impianto di disinfezione;
P15019968	Armadio disinfezione a ipoclorito di sodio;
P15020036	Tavola autorizzazione attraversamento S.P. 7 Valle Idice;



SPA-Hera spa
Data prot.: 16-02-2016
Num. prot.: 0021839

Spettabile
Hera S.P.A.
Viale Berti Pichat Carlo n. 2/4
40127 Bologna

San Lazzaro di Savena, 10 febbraio 2016
Protocollo n° 2016/5039

Oggetto: Richiesta di parere sul progetto ai sensi del D.P.R. n° 380/2001, pervenuta in data 12/08/2015, prot. n. 30870 e successive integrazioni prot. 1389/2016 - PUT 30851 - per nuovo sistema di rilancio dell'acquedotto per Castel de' Britti.
Rilascio del parere di competenza del comune interessato dagli interventi.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del D.P.R. n° 380/2001 nel testo vigente, si comunica di seguito l'esito degli accertamenti di conformità del progetto con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie.

- Visto il parere acquisito in data 23/09/2015 da parte della Commissione per la Qualità Architettonica ed il paesaggio, che ha considerato non rilevanti dal punto di vista paesaggistico le modeste opere previste nella località Castel de' Britti (posizionamento contatori in prossimità dei serbatoi esistenti) ed ha ritenuto pertanto applicabile quanto previsto all'art. 149 del D.Lgs n° 42/2004;
- Visto che le opere previste risultano conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici approvati e non risultano in contrasto con quelli adottati;
- Visto il nulla-osta del Settore Progetti Ambientali, acquisito in data 31/08/2015;
- Visto il parere favorevole del Settore Mobilità, acquisito in data 19/01/2016;
- Visto il nulla-osta condizionato del Servizio Patrimonio, acquisito in data 26/10/2015;
- Viste le integrazioni pervenute con prot. 1389 del 14/01/2016 (documento di verifica previsionale di impatto acustico del manufatto previsto in via Pedagna angolo Via Idice, dimostrazione area di visibilità all'incrocio stradale, verifica della fascia di rispetto dell'elettrodotto esistente);

si esprime **parere favorevole condizionato** al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere sottoscritto, da parte del sig. Pezzoli Walther, l'atto di impegno alla vendita e successiva stipula notarile del relativo atto di cessione a favore del Comune di San Lazzaro di Savena, dell'area interessata dalla realizzazione del

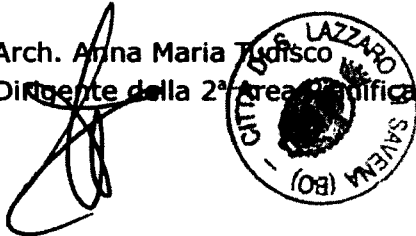
Comune di San Lazzaro di Savena
2° Area Programmazione e Gestione del Territorio
Piazza Bracci, 1 • 40068 San Lazzaro di Savena • (BO) • www.comune.sanlazzaro.bo.it
comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it
Telefono 051.622.8111 • fax 051.622.8283

manufatto previsto in via Pedagna angolo via Idice, così come identificata dalla Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 23/05/2015;

2. nella realizzazione del manufatto previsto in via Pedagna, angolo Via Idice, dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni contenute nel documento di verifica previsionale di impatto acustico presentato con prot. 1389 del 14/01/2016 a firma dell'Ing. Carlo Baietti, nonché eseguito collaudo acustico al termine dei lavori e comunque prima del collaudo generale dell'opera pubblica eseguita, con riscontro strumentale che attesti il rispetto dei limiti previsti dalla normativa acustica vigente.
3. per quanto riguarda l'area di cantiere e le persone che vi lavoreranno, vista la prossimità dell'elettrodotto, si rimanda alle prescrizioni già dettate da Terna ed alle eventuali prescrizioni della competente medicina del lavoro dell'Az. USL.
4. prima dell'esecuzione delle opere di scavi, di tombamento di fossi, di attraversamento di strade comunali comportanti l'occupazione temporanea ovvero permanente di suolo pubblico, dovranno essere ottenute le necessarie autorizzazioni da parte dello Sportello Unico Attività Produttive del comune, che provvederà anche ad acquisire i necessari pareri di competenza dei vari Settori/Servizi.

Cordiali saluti

Arch. Anna Maria Tardisco
Dirigente della 2ª Area Pianificazione e Gestione del Territorio



● **per informazioni:**

Consulenza telefonica - lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11 alle 13, ai seguenti numeri
- Geom. Nicola Gnudi 051.6228224

Ricevimento tecnici/progettisti - martedì e giovedì presso gli uffici siti al secondo piano del Palazzo Comunale - Piazza Bracci n. 1, solo su appuntamento (le richieste di appuntamento possono essere effettuate dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, al numero 051.6228202 - 051.6228008, oppure direttamente ai tecnici negli orari del servizio di consulenza telefonica).

e-mail: sue@comune.sanlazzaro.bo.it

fax: 051.6228283



SPA-Hera spa
Data prot.: 05-10-2015
Num. prot.: 0113611

Ingegneria Acqua - Progettazione
Impianti di HERA Spa
Via del Frullo n. 5
40057 Granarolo dell'Emilia BO

W.B.S. n. R.2010.11.01.01002 - O.d.L. 11400020648

San Lazzaro di Savena, 24/09/2015
Protocollo n. 36713/2015

oggetto: richiesta di parere preventivo pervenuto in data 12/08/2015, prot. n. 30870, P.U.T. 30851, per l'intervento riguardante il "Nuovo sistema di rilancio per Castel de' Britti", in comune di San Lazzaro di Savena (BO):

Comunicazione di interventi rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 149 del D.Lgs. 42/2004 nel testo vigente.

- Vista la richiesta di parere preventivo in oggetto;
- Visto il parere della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio nella seduta del 23/09/2015 che riporta: "La Commissione QAP, presa visione della documentazione allegata ritiene che lo stato dei luoghi, a seguito degli interventi, non venga alterato. L'intervento proposto consiste nel posizionamento di due piccoli manufatti per contatori ENEL in prossimità dei serbatoi e non è percepibile dalle zone limitrofe. Pertanto, si ritiene applicabile l'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 nel testo vigente.";
- Ritenuto condivisibile il parere sopra espresso da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio in considerazione che non viene, nella sostanza, alterato lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
- Visto l'art. 146, 149, 167 del D.Lgs. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Visto l'art. 4 del D.P.R. 139/2010;

SI COMUNICA

per le valutazioni sopra espresse, che l'autorizzazione paesaggistica non risulterà necessaria per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Arch. Anna  Montedison
Dirigente della II Area Programmazione e Gestione del Territorio

Da: Per conto di: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: mercoledì 9 settembre 2015 09:07
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: RIF. 47692_1: Città Metropolitana - Invio protocollo n. 107058/2015
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,24 MB)
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

SPA-Hera spa
Data prot.: 09-09-2015
Num. prot.: 0103323

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/09/2015 alle ore 09:06:48 (+0200) il messaggio "RIF. 47692_1: Città Metropolitana - Invio protocollo n. 107058/2015" è stato inviato da "cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it" indirizzato a:
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1310256200.88964754.1441782408776vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-09-09 at 09:06:48 (+0200) the message "RIF. 47692_1: Città Metropolitana - Invio protocollo n. 107058/2015" was sent by "cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it" and addressed to:
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

The original message is attached with the name postacert.eml or RIF. 47692_1: Città Metropolitana - Invio protocollo n. 107058/2015.

Message ID: 1310256200.88964754.1441782408776vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA**

**Settore Lavori Pubblici
Servizio Manutenzione Strade**

**Spettabile
COMUNE DI
40068 SAN LAZZARO DI SAVENA BO**

Ns. Rif: 9267/661/2015

**Spettabile
HERA SPA
Via Del Frullo, 5
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO**

Vs. Rif: Prot. 94209 del 12/08/2015. Vs. Ref. Ing. Falconi Carlo

Oggetto: Attraversamento sotterraneo con condotta idrica al Km 0+763 e manufatto in proprietà privata dal Km 0+785 al Km 0+790 in destra in destra della Sp 7 "Valle dell'Idice" nel territorio del Comune di San Lazzaro di Savena.

Trasmetto l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.

Sia l'autorizzazione che la lettera riportano lo stesso numero di protocollo.

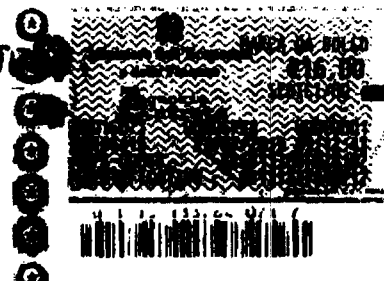
Se per l'esecuzione dei lavori fosse necessaria la concessione edilizia occorre che il Comune competente ci comunichi gli estremi della stessa.

Distinti saluti.

**Il Dirigente del Servizio Manutenzione Strade
(Ing. Pietro Luminasi)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale



Vista l'istanza in data **12/08/2015** inoltrata dal Sig. **FABRIZIO MAZZACURATI**, Responsabile Ingegneria di Progetto della **HERA SPA**, tendente ad ottenere **Concessione per rete idrica e Autorizzazione per manufatto in proprietà privata** in territorio del Comune di **SAN LAZZARO DI SAVENA** sulla **SP n. 7, VALLE DELL'IDICE**;

Visto il *"Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche"*, approvato con Delibera Consiliare n° **147 del 15.12.1998** e successive modifiche;

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. **30.04.1992 n° 285** in seguito denominato **"NCdS"**, nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. **16.12.1992 n° 495**, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato **"RNCdS"**;

Visto il riferimento istruttorio del Servizio Manutenzione Strade;

Si rilascia a

HERA SPA - P.IVA 04245520376, con sede in **Viale Carlo Berti Pichat 2/4**
- 40100 BOLOGNA

la prescritta

AUTORIZZAZIONE DI ESEGUIRE:

manufatto in proprietà privata con lunghezza di m. 5,00 e larghezza di m. 6,00 in territorio del comune di **SAN LAZZARO DI SAVENA** sulla strada **SP n. 7 "VALLE DELL'IDICE"** dal km **0+785** al km **0+790** in destra,

la prescritta

CONCESSIONE DI ESEGUIRE:

attraversamento sotterraneo con condotta idrica da eseguire con tecnica spingitubo con lunghezza di m. 10,00 e larghezza di m. 0,30 pari ad una superficie di mq. 3,00 al km 0+763

**in territorio del comune di di SAN LAZZARO DI SAVENA sulla SP n. 7,
VALLE DELL'IDICE**

L'occupazione stradale è soggetta al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. 25 del citato "Regolamento per l'applicazione del canone per le occupazioni di spazi e aree pubbliche".

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Il provvedimento è rilasciato:
 - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
 - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
 - c) con la facoltà della Città Metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. L'autorizzazione è subordinata ove necessario, alla concessione edilizia di competenza del Comune di **SAN LAZZARO DI SAVENA** al quale, in data odierna, è stata trasmessa copia del presente atto.

3. Qualora l'esecuzione dell'opera non necessiti della concessione edilizia comunale, i lavori dovranno essere eseguiti entro 12 mesi dall'emissione del provvedimento, salvo eventuale proroga da richiedersi almeno trenta (30) giorni prima della scadenza di detto termine.

Se invece l'opera è soggetta a concessione edilizia, i lavori dovranno essere iniziati ed ultimati entro i termini della concessione medesima.

4. Il provvedimento deve essere conservato sul luogo dei lavori ed esibita su richiesta del Personale del Servizio Manutenzione strade della Città Metropolitana.

5. La Città Metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città Metropolitana stessa.

6. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

7. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città Metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

8. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città Metropolitana.

9. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in

materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

10. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

PRESCRIZIONI TECNICHE

11. Il provvedimento è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.

12. Il Titolare dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

13. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del "NCdS" e del "RNCdS".

14. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne. All'imbrunire la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

15. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

16. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente

allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

17. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

18. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

19. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

20. L'attraversamento sarà eseguito mediante tecnica NO-DIG a profondità non inferiore a ml 1.20 dal piano viabile.

21. Gli scavi laterali occorrenti per la macchina operatrice saranno eseguiti ad una distanza non inferiore a ml 3.00 dal confine di proprietà.

22. Il rinterro di tali scavi sarà eseguito a strati ben costipati di altezza non superiore a cm 20 impiegando i materiali di risulta degli scavi stessi.

23. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di Ø adeguato interrato a profondità non inferiore a ml 1.20 dal piano viabile e prolungato per almeno ml 1.00 oltre i confini stradali.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a ml 0.50 dal piano di scorrimento delle acque nel fosso stradale espurgato.

24. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

25. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà

della Città Metropolitana.

26. Per la durata di mesi 24 dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

27. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.

28. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare e dei successori nella titolarità.

29. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio Manutenzione Strade.

30. In caso di inadempienza, il Servizio Manutenzione Strade provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.

31. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testè concessi è a totale carico del Concessionario.

32. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città Metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le effettive date di Inizio lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di fine lavori.

33. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo

telefax o email al Sorvegliante.

34. Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Geom. **MONTI PAOLO**, tel. **051 6598273**; il Sorvegliante Referente è il Sig. **Giuliano Gigli**, tel. **329/7.504.907-FAX** **051/920.300**, email giuliano.gigli@cittametropolitana.bo.it.

**Il Dirigente del Servizio Manutenzione Strade
(Ing. Pietro Luminasi)**

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale



Autorità di Bacino del Reno

PO Assetto Rete Idrografica

Bologna, 13 Agosto 2015

Prot. AR/2015/0900

SPA-Hera spa
Data prot.: 18-08-2015
Num. prot.: 0095565

Ingegneria Acqua
Progettazione di impianti HERA spa
Via del Frullo, 5
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

Oggetto: Progetto riguardante "Nuovo sistema di rilancio per Castel de' Britti"
in comune di San Lazzaro di Savena (BO)
(W.B.S: n° R.2010.11.01.01002 – O.D.L. n° 11400020648)

Si comunica, sulla base della documentazione fornita, che l'intervento in oggetto non è sottoposto al parere dell'Autorità di Bacino in quanto esso non interessa aree per le quali è previsto tale parere.

Cordiali saluti.

Ing. Gabriele Strampelli




MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO

Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 47, D. Lgs. 82/2005

Bologna, 19 OTT. 2015

Spett.le HERA s.p.a.
Ingegneria Acqua – Progettazione
Impianti
Via del Frullo, 5
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
FAX 051 287631

c.a. Ing. Carlo Falconi
carlo.falconi@gruppohera.it

Prot. N. 11003 Pos. Archivio B/15 Class. 34.19.04/20

Risposta al Foglio del 12/08/2015 Prot. 0094216

Allegati

Pervenuto il 18/08/2015 Prot. 8573 Pos. B/15

OGGETTO: SAN LAZZARO DI SAVENA (BO), Progetto "Nuovo Sistema di Rilancio per Castel De' Britti" in comune di San Lazzaro di Savena (BO) – W.B.S. n. R.2010.11.01.01002 – O.d.L. n. 11400020648 – Parere di competenza.

In merito al progetto in epigrafe,

- Analizzata la documentazione presentata;
- Valutata, pur in mancanza di sezioni specifiche, la tipologia dell'intervento che si articola in tre interventi distinti, quali il collegamento di due reti esistenti, la posa di un tratto di condotta lunga circa 40 m (prof. compresa tra 1,00 e 1,50 m, ad eccezione dell'attraversamento della S.P. 7 mediante TOC che si spingerà fino a 2,50 m di profondità) e la realizzazione di un locale tecnico (prof. prevista 1,00 m);
- Considerato che tutte le opere in progetto trovano posto in terreno agricolo;
- Tenuto conto di quanto prescritto dal D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) e dal D.Lgs 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.),

questa Soprintendenza, per poter esprimere un parere in merito alla fattibilità dell'opera, richiede l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, secondo quanto previsto dall'art. 96, c. 1, lett. a) del D.Lgs. 163/2006.

Tali sondaggi dovranno essere effettuati da personale tecnico specializzato (archeologi professionisti), sotto la direzione dello scrivente Ufficio e nella figura del referente dell'istruttoria, senza che alcun onere ricada sulla Soprintendenza. Il loro numero potrà essere determinato di concerto tra lo scrivente Ufficio, la Stazione Appaltante e l'archeologo incaricato; dovranno essere posizionati in corrispondenza delle opere da realizzare e dovranno raggiungere la quota di fondo delle opere previste.

Al termine dei sondaggi archeologici preventivi, in base alle risultanze degli stessi, potrà essere necessario procedere alla progettazione di un eventuale scavo archeologico estensivo.

Si ricorda che è necessario che venga data tempestiva comunicazione a questo Ufficio della data prevista per l'inizio dei lavori di sondaggio, del nominativo della ditta incaricata e dell'archeologo che materialmente seguirà i lavori.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria:
dott.ssa Valentina Manzelli – Funzionario Archeologo
valentina.manzelli@beniculturali.it

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - Tel. (051) 223773 - 220675 - 224402 - Telefax 227170
e-mail: sar-ero@beniculturali.it – pec: mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it

Raccomandata A.R.

 SPA-Hera spa
Data prot.: 02-10-2015
Num. prot.: 0113115

 HERA S.p.A.
Ingegneria Acqua
Progettazione Impianti
Via del Frullo, 5
40057 Granarolo Dell'Emilia BO

 TRISPANE/P2015
D004601 - 24/09/2015

 e p.c. Spett.le
Comune di S. Lazzaro di Savena
Piazza Bracci, 1
40068 S. Lazzaro di Savena BO
Protocollo

Oggetto: Elettrodotto in terna singola a 132 kV n.874 "Colunga-S. Benedetto del Querceto"
Campata 208-209 in Comune S. Lazzaro di Savena.
W.B.S. n. R.2010.11.01.01002 – O.d.L. n. 11400020648
**Richiesta parere compatibilità di impianto per il "NUOVO SISTEMA DI RILANCIO PER
CASTEL DE' BRITTI" con la presenza di elettrodotto alta tensione.**

Con riferimento alla Vostra richiesta del 17/08/2015, dall'esame della documentazione inviataci emerge quanto segue:

- Il nuovo sistema di rilancio che intendete realizzare, considerando il suo ingombro massimo, risulta essere posizionato a circa 33 metri dall'asse del nostro elettrodotto.
- Il fabbricato contenente il nuovo sistema, nel punto più sfavorevole, risulterebbe ad una distanza notevolmente superiore (circa 30 metri), a quella indicata nel DM 21.03.88 art. 2.1.06 - g) che nel caso in esame prevede una distanza di rispetto minima di 4,32 metri dai conduttori.

Per quanto sopra riteniamo che quanto intendete effettuare sia compatibile con la presenza dell'elettrodotto evidenziando che la nostra valutazione di compatibilità riguarda esclusivamente il rispetto di quanto indicato nel D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Comunichiamo inoltre che la valutazione di compatibilità riguardante la Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.5.2001], legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici ed il D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti è di competenza dell'amministrazione comunale che ci legge per conoscenza.

A tale scopo comunichiamo che per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 µT, previsto, per il

valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (in S.O. n°160 G.U. n°156 del 05 luglio 2008 e relativi allegati) e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata le Distanze di Prima Approssimazione (Dpa) della linea a 132 kV n. 874 campata 208-209, determinati secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 del documento allegato al precedente decreto.

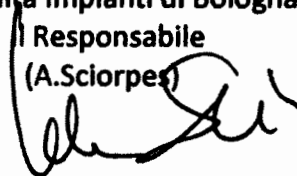
I valori indicati in tabella, si riferiscono a punti a destra (Pdx) ed a sinistra (Psx) del sostegno, posizionati sulla bisettrice degli angoli presenti nel caso di linea con sostegni non allineati o perpendicolarmente all'asse linea nel caso di sostegni allineati. La Dpa è individuata puntualmente, a destra e a sinistra dell'elettrodotto, dalla distanza tra l'asse dell'elettrodotto e le congiungenti i punti Pdx da un lato e Psx dall'altro.

Comunichiamo infine che i conduttori dell'elettrodotto in oggetto sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del DLgs n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru o macchine escavatrici), costituisce pericolo mortale.

Restano a vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito i tecnici della nostra Unità Impianti di Bologna (p.i. Santarini Enzo tel. 051 4237484 e p.i. Piloti Claudio tel.051 4237486).

Distinti saluti.

Unità Impianti di Bologna
Il Responsabile
(A.Sciorpes)



Allegati: tabella Dpa
UIBO/pc *gc*